



REGISTRATO ALLA D.G.A.I.
D.M. N. 5612/1087

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

**Direzione Generale per l'Amministrazione, l'informatica e le Comunicazioni
UFFICIO II**

Oggetto: Autorizzazione a contrarre per l'affidamento di lavori di manutenzione edile presso l'edificio della Farnesina mediante accordo quadro con unico operatore ai sensi dell'articolo 54 del d.lgs 50/16.

- VISTO** il R.D. n.2440 del 18.11.1923, legge sulla Contabilità generale dello Stato, ed il suo regolamento, RD n. 827 del 23.05.1924;
- VISTA** la Legge n. 196 del 31.12.2009, e s.m.i.;
- VISTO** il D.P.R. n. 18 del 05.01.1967 e s.m.i.;
- VISTO** il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;
- VISTO** il DPR n. 95 del 19.05.2010, "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri", come modificato dal D.P.R. del 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell'art. 20 della legge 11 agosto, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti funzione di livello dirigenziale del MAECI;
- VISTO** il DM n. 233 del 03.02.2017, registrato alla Corte dei Conti in data 07.02.2017, Reg.ne -Prev. N.312, che disciplina gli Uffici interni alle Direzioni Generali;
- VISTA** la legge 11 dicembre 2016 n. 232 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019";
- VISTO** il decreto n. 102065 del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2016, pubblicato sul supplemento ordinario n. 62 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale n. 304 del 30.12.2016, contenente la tabella 6 relativa al bilancio MAECI 2017 - 2019;
- VISTO** il DM 5021/25/BIS del 28.04.2017, registrato alla DGRI, con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha assegnato le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari dei CDR a seguito della riorganizzazione del MAECI;
- VISTO** il D.P.R. 17 maggio 2017, n. 5100/31, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 2017, Reg.ne Prev. n. 1474 e vistato dall'Ufficio centrale del bilancio presso il MAECI il 28 giugno 2017, Visto n. 267, con il quale al Dirigente Nicandro Cascardi è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni a decorrere dal 01.08.2017;
- VISTO** il DM 5500/888 del 01.07.2015, registrato alla Corte dei Conti il 29.07.2015, reg. 1967, di preposizione del Dr. Federico Balsani a capo dell'Ufficio II della DGAI;
- VISTO** il DM 235 del 07.02.2017, registrato alla Corte dei Conti il 15.02.2017, reg. 733, che conferma l'incarico al dott. Federico Balsani a Capo dell'Ufficio II

della DGAI a decorrere dal 16.02.2017;

- VISTO** il DM 5600/619 del 23.05.2017, con il quale sono attribuite, a seguito della riorganizzazione MAECI, ai Capi Ufficio della DGAI, le risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione relativa ai piani gestionali dei capitoli di bilancio di pertinenza dei singoli Uffici;
- VISTO** il DM 5600/936 con il quale il Direttore Generale, Dirigente Nicandro Cascardi, conferma l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali di cui al DM 5600/619 del 23.05.2017;
- VISTO** Il D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- VISTO** Il D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 di "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- VISTO** L'articolo 32 comma 2 del D.lgs. n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i., che dispone affinché, prima dell'avvio della procedura di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTO** Che con Decreto interministeriale 8/10/2012 è stato accentrato in capo all'Agenzia del Demanio il processo decisionale relativo agli interventi manutentivi sugli immobili dello Stato e sugli immobili di proprietà di terzi in uso alle Amministrazioni dello Stato di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
- ACCERTATO** Che il MAECI ha comunicato i fabbisogni manutentivi del Palazzo predisposti congiuntamente con il provveditorato dello Stato per un complessivo importo pari ad € 4.436.265,00;
- PRESO ATTO** Che rispetto al complesso degli interventi manutentivi, ordinari e straordinari, di cui sono attribuite all'Agenzia le relative decisioni di spesa, il D.L. n. 98/2011 ed il decreto succitato dispongono alcune deroghe sottratte alla disciplina generale. In particolare costituiscono eccezioni al Sistema del manutentore unico, tra i vari, anche i seguenti interventi:
- di piccola manutenzione i quali devono essere curati direttamente dalle Amministrazioni utilizzatrici degli immobili;
 - i lavori edili di manutenzione di importo inferiore a € 5.000 (al netto dell'IVA);
 - gli interventi di somma urgenza al fine di assicurare un immediato intervento nei casi di somma urgenza ontologicamente incompatibili con le attività di programmazione previste dal nuovo Sistema;
 - Interventi atti ad assicurare l'adeguamento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, di competenza del datore di lavoro;
 - Interventi di miglioramento e adeguamento sismico;
- CONSIDERATO** che l'Amministrazione, tenuto conto delle speciali caratteristiche ed esigenze operative dell'edificio sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e sue pertinenze, deve garantire la massima funzionalità, sicurezza e conformità alle norme vigenti del bene medesimo, con particolare riferimento alle norme sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al D.lgs 81/08 succitato, e comunque deve garantire la copertura degli interventi in deroga alle disposizioni del manutentore unico;
- ACCERTATO** Che il contratto attualmente in essere con la società ECF, aggiudicataria dell'accordo quadro di cui al DM 5512/1628 del 08/11/2016, ha quasi raggiunto il limite del plafond stabilito pari ad € 700.000 e che occorre pertanto procedere ad indire una nuova procedura di gara per il medesimo oggetto;

ATTESO	che, in base all'esperienza fino ad ora maturata nella gestione e manutenzione edile dell'immobile in oggetto, si è appurato che non si è in grado di predeterminare né il numero, né la tipologia degli interventi di competenza diretta dell'amministrazione che dovranno essere realmente eseguiti nel corso del tempo;
RITENUTO	che l'accordo quadro, ex articolo 54 del d.lgs 50/2016 e s.m.i., nello stabilire le condizioni che resteranno in vigore per il periodo di validità dell'accordo e che regoleranno i successivi contratti, senza peraltro impegnare in alcun modo la stazione appaltante ad effettuare ordinativi di fornitura nei limiti di importo definiti dall'accordo stesso, sia l'istituto che meglio risponde a queste esigenze;
VISTO	L'art 54, commi 1 e 3 del D.Lgs 50/2016, in base ai quali le Stazioni Appaltanti possono, nel rispetto delle procedure del codice e per una durata non superiore a quattro anni, concludere accordi quadro anche con un unico operatore economico;
STABILITO	che l'importo da porre a base di gara, è quantificato in euro 980.000,00 comprensivo degli oneri della sicurezza (calcolato sia in base agli interventi effettivamente eseguiti nell'ultimo triennio, sia in base alle richieste di intervento in sospeso) costituisce, ai sensi dell'articolo 35, comma 16 del D.lgs 50/2016, il valore massimo stimato al netto dell'IVA del complesso dei contratti previsti durante l'intera durata dell'accordo quadro, nel caso di specie pari a tre anni;
RITENUTO	di indire una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 36 comma,2 lettera c, del D.lgs 50/16, finalizzata alla selezione dell'operatore economico con il quale verrà stipulato l'accordo quadro, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo;
VERIFICATO	che la Consip S.p.A., società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, non ha attualmente attivato la convenzione per la fornitura dei lavori, alla quale poter eventualmente aderire ai sensi dell'art. 26, della legge n. 488 del 23.12.1999, ma ha attivato attraverso il Mercato elettronico della P.A. la fornitura dei lavori in oggetto, nel bando " Lavori di manutenzione - beni del patrimonio culturale ";
VISTO	Il CIG n. 721885646C ;

DETERMINA

1. di avviare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicare al minor prezzo, per individuare un operatore economico con il quale concludere, ai sensi dell'articolo 54, comma 3 del D.lgs. 50/16, un accordo quadro della durata di tre anni per affidamento dei lavori di manutenzione edile del palazzo della Farnesina e sue pertinenze, secondo quanto stabilito nei documenti di gara;
 2. di svolgere la predetta procedura negoziata tramite RDO sul MEPA nel bando "**Lavori di manutenzione - beni del patrimonio culturale**";
 3. di fissare in € 980.000,00, al netto di IVA, comprensivo degli oneri della sicurezza, l'importo massimo stimato da porre a base di gara;
 4. di stabilire che l'importo di cui al precedente punto 2 costituisce un "plafond" contrattuale massimo e presunto riferito all'intero periodo contrattuale di validità dell'accordo quadro, che troverà copertura sugli stanziamenti di bilancio degli esercizi coinvolti sui cap. 1394/PG1, 7255/PG1 e 7256/PG1;
 5. di nominare – ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 31, del D.Lgs 50/2016 - quale responsabile unico del procedimento il Capo dell'Ufficio II pro tempore della DGAI;
- Il contratto, definito in via elettronica attraverso il portale MEPA, con eventuale integrazione (cosiddette "condizioni particolari di contratto") conterrà le seguenti clausole essenziali:

- i lavori oggetto dell'Accordo Quadro saranno determinati (in numero, specie e importo) nell'arco temporale di durata dell'accordo quadro, e si esplicheranno nell'esecuzione di lavori di manutenzione conseguenti a formali preventivi approvati dalla stazione appaltante;
- l'accordo quadro ha durata di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di stipula del contratto, fermo restando che esso cesserà comunque di produrre effetti, anche anticipatamente rispetto al termine finale, una volta esaurito l'importo complessivo stabilito. E' facoltà dell'Amministrazione prorogare il contratto per un ulteriore anno successivo alla scadenza alle medesime condizioni e nei limiti dell'importo contrattuale;
- l'impresa affidataria non potrà avanzare alcuna pretesa circa l'affidamento dei lavori per l'importo massimo indicato nel presente accordo quadro, ad eccezione del pagamento delle lavorazioni effettivamente eseguite;
- all'Accordo Quadro sarà data attuazione con la sottoscrizione congiunta da parte della Stazione Appaltante e dell'Appaltatore di singoli contratti denominati "Ordini di Intervento" (ODI), ciascuno valido per l'esecuzione di uno specifico intervento, secondo le modalità e condizioni stabilite dal contratto e dal capitolato, anche in relazione alle garanzie e alle penalità da applicare;
- le attività eseguite verranno remunerate al raggiungimento di ODI eseguiti per un importi pari o superiore a € 40.000,00, inclusi gli oneri per la sicurezza ed IVA esclusa. Il pagamento avverrà su presentazione di fattura elettronica, accertata la regolare esecuzione dell'intervento, entro 60 giorni dalla presentazione della fattura;
- la presente procedura concorre al conseguimento dell'obiettivo della sostenibilità ambientale come previsto dall'articolo 34 del codice dei contratti D.Lgs 50/2016. In particolare i lavori dovranno essere eseguiti garantendo il rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) per nuove costruzioni, ristrutturazioni e manutenzioni di edifici, mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, previsti dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui al DM del 24.12.2015 e s.m.i..

Roma, lì 28.09.2017

Il Capo dell'Ufficio
Dott. Federico Balsani